



BIALETTI INDUSTRIE SPA

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 20 – 21 GIUGNO 2012**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI,
ai sensi dell'articolo 72
della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modificazioni**

Documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A.,
nonchè sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com,
in data 30 maggio 2012

BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. - Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS) - Capitale sociale Euro 18.750.000,00 i.v.
Iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale in Via Fogliano n. 1, 25030 Coccaglio (BS)
Capitale Sociale Euro 18.750.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Brescia: 03032320248

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Via Barozzi n. 1, presso lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo, in prima convocazione per il giorno 20 giugno 2012 alle ore 11.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 giugno 2012, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, e dalla ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; proposta di destinazione del risultato d'esercizio e deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Presentazione del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni.
3. Relazione sulla Remunerazione di Bialetti Industrie S.p.A.; deliberazioni sulla prima sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123ter del D. Lgs. n. 58/1998.
4. Nomina di un Amministratore, previo aumento da 6 a 7 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.
5. Autorizzazione all'acquisto e/o disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente delibera di autorizzazione.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (eliminazione del valore nominale delle azioni ed abrogazione dell'ultimo paragrafo del primo comma), dell'articolo 7 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea) e, in relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, proposta di modifica degli articoli 14 (Consiglio di Amministrazione) e 26 (Collegio Sindacale) ed introduzione dell'articolo 31 dello Statuto sociale.
2. Approvazione Situazione patrimoniale-economica al 31 marzo 2012 di Bialetti Industrie S.p.A.; provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. con proposta di copertura delle perdite anche attraverso la riduzione del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ.. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si informano i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che si prevede sin d'ora che l'assemblea si costituirà in prima convocazione.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione effettuata nei confronti della Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile dell'11 giugno 2012, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 15 giugno 2012.

Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla

Società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.
Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici in relazione alla presente assemblea.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e le limitazioni previste dalla normativa vigente, con facoltà di utilizzare il modulo di delega disponibile nella sezione "*Investor Relations – Assemblee degli azionisti*" del sito internet www.bialettiindustrie.com.

L'azionista può notificare la delega alla Società mediante invio della stessa all'indirizzo di posta elettronica certificata bialettiindustriespa@legalmail.it; inoltre, il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata bialettiindustriespa@legalmail.it, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia delle istruzioni di voto ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.

RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Fermo quanto precede, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, la Società ha designato l'avv. Vanessa Sobrero quale rappresentante (il "Rappresentante Designato") cui ciascun soggetto che abbia diritto di intervenire in Assemblea potrà conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Tale delega e le relative istruzioni di voto dovranno essere conferite mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di delega di voto, che sarà disponibile a partire dal 21 maggio 2012 nella sezione "*Investor Relations – Assemblee degli azionisti*" del sito internet www.bialettigroup.com, da compilarsi secondo le istruzioni ivi riportate. Il modulo deve essere consegnato in originale al Rappresentante Designato presso l'indirizzo in Milano, Via Barozzi 1, ovvero mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a.r. (eventualmente anticipandone copia corredata da dichiarazione di conformità all'originale, al numero di fax 0277113460 o in allegato ad un messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata vanessa.sobrero@pec.beplex.com), entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 18 giugno 2012. Entro tale termine le deleghe e le istruzioni di voto conferite sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro le ore 18,00 del giorno antecedente la data di prima convocazione (ossia il 19 giugno 2012), mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica bialettiindustriespa@legalmail.it, corredate dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di socio; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "*Investor Relations – Assemblee degli azionisti*" del sito internet www.bialettigroup.com.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO SU RICHIESTA DEI SOCI

In conformità a quanto previsto dall'art. 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (1/40) del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, vale a dire entro il 31 maggio 2012, l'integrazione dell'elenco di materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto e trasmessa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, unitamente alle certificazioni rilasciate dal/gli intermediario/i abilitato/i in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile. Ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 3 del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quella di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF.

Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 5 giugno 2012), nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di

Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

NOMINA DI UN AMMINISTRATORE

Si fa presente che l'elezione del nuovo amministratore avverrà senza applicazione del voto di lista, con deliberazione assunta con le maggioranze di legge.

Si specifica che le proposte di nomina dovranno essere corredate dei documenti e delle attestazioni richieste dalle vigenti disposizioni, da presentarsi entro la data dell'Assemblea ovvero nel corso della stessa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E ALLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 18.750.000,00 diviso in numero 75.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 0,25 ciascuna. Alla data del presente avviso, la Società possiede n. 164.559 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma secondo, cod.civ.. Pertanto, alla data del presente avviso, i diritti di voto esercitabili in assemblea sono numero 74.835.441. Le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com, nei termini di seguito indicati:

- contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione, la Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1 del TUF;
- entro il 30 maggio 2012: (i) la Relazione degli Amministratori sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo all'autorizzazione per l'acquisto e vendita di azioni proprie; (ii) la documentazione afferente il primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alle proposte di modifica di alcuni articoli dello statuto sociale; (iii) la documentazione afferente il secondo e terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e alla proposta di aumento di capitale sociale;
- la documentazione afferente i bilanci delle società controllate e collegate sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale entro il 5 giugno 2012.

Si rammenta che in data 29 aprile 2012 è stata messa a disposizione del pubblico la Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Remunerazione.

I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Coccaglio (BS), 21 maggio 2012

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti"), ha ad oggetto esclusivamente le proposte formulate con riferimento al punto 1 posto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 20 giugno 2012 alle ore 11.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 giugno 2012 (l' "Assemblea").

Per le proposte formulate con riferimento agli ulteriori argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, si fa espresso rinvio alle specifiche relazioni predisposte dagli amministrazioni ai sensi di legge e di regolamento, depositate e rese pubbliche nei modi ed entro i termini indicati dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

* * * * *

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA

"Proposta di modifica dell'articolo 5 (eliminazione del valore nominale delle azioni ed abrogazione dell'ultimo paragrafo del primo comma), dell'articolo 7 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea) e, in relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, proposta di modifica degli articoli 14 (Consiglio di Amministrazione) e 26 (Collegio Sindacale) ed introduzione dell'articolo 31 dello Statuto sociale."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione alcune proposte di modificazione del vigente statuto societario (lo "Statuto"). In particolare:

- (a) la modifica dell'art. 5 dello Statuto al fine di procedere all'eliminazione del valore nominale delle azioni in circolazione (cfr. successivo paragrafo 1.);
- (b) la soppressione dell'ultimo paragrafo del primo comma dell'art. 5, in quanto i termini per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale ivi previsto sono ormai decorsi (cfr. successivo paragrafo 2.);
- (c) la modifica dell'art. 7 dello Statuto al fine di ampliare l'indicazione dei quotidiani a diffusione nazionale presso i quali richiedere la pubblicazione degli avvisi di convocazione dell'assemblea (cfr. successivo paragrafo 3.);
- (d) la modifica degli artt. 14 (Consiglio di Amministrazione) e 26 (Collegio Sindacale) e l'introduzione dell'articolo 31 dello Statuto sociale, al fine di adeguare le suddette norme statutarie alle disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120, al fine di bilanciare la rappresentanza tra generi in seno agli organi di amministrazione e agli organi di controllo delle società quotate (cfr. successivo paragrafo 4.).

Contenuto e motivazione delle proposte

1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (eliminazione del valore nominale delle azioni).

La riforma del diritto societario ha introdotto la possibilità di emettere azioni prive di valore nominale (artt. 2328 e 2346 del Codice Civile). Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni le quali, prive di valore nominale, mantengono un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").

L'istituto delle azioni senza valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione e consente maggiore flessibilità in sede di esecuzione di operazioni societarie sul capitale sociale.

In particolare, permette di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento anche per somma inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza, infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica.

Ne consegue che ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale e del numero complessivo delle azioni in circolazione, conseguirà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

Naturalmente, tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, comma 5, del Codice Civile).

L'istituto in commento consente inoltre la semplificazione delle operazioni di riduzione del capitale sociale, le quali - in caso di azioni prive del valore nominale - possono essere realizzate senza variazione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale.

Ciò precisato, si propone di eliminare dall'articolo 5 dello Statuto il riferimento al valore nominale espresso delle azioni. In caso di adozione di tale deliberazione, lo statuto darà indicazione sia dell'importo complessivo del capitale sociale che del numero di azioni in cui è frazionato, mentre non conterà più alcuna indicazione in ordine al loro valore nominale. Conseguentemente, le varie norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma 3 del Codice Civile).

La tabella seguente consente di confrontare il testo dell'articolo 5 dello Statuto vigente con la nuova formulazione che si sottopone alla Vostra approvazione, dando evidenza della modifica proposta.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale	Capitale sociale
Art. 5	Art. 5
<p>1. Il capitale sociale è determinato in euro 18.750.000,00 (diciottomilioni settecentocinquantamila virgola zero zero) diviso in numero 75.000.000 (settantacinquemilioni) azioni ordinarie del valore di euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna.</p> <p>[omissis]</p>	<p>1. Il capitale sociale è determinato in euro 18.750.000,00 (diciottomilioni settecentocinquantamila virgola zero zero) diviso in numero 75.000.000 (settantacinquemilioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. del valore di euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna.</p> <p>[omissis]</p>

2. Proposta di modifica dell'articolo 5 (soppressione dell'ultimo paragrafo del primo comma).

Si ricorda che in data 11 aprile 2007, l'assemblea straordinaria aveva deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, VIII° comma, cod. civ., a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 375.000, con emissione di massime n. 1.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,25 cadauna, fissando il termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione al 31 dicembre 2010.

Considerato che è ormai decorso il termine ultimo per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale, che peraltro non ha trovato esecuzione, si propone la soppressione del relativo paragrafo dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Di seguito si riporta la modifica statutaria proposta:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale	Capitale sociale
Art. 5	Art. 5
<p>1. [omissis]</p> <p>L'Assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 11 aprile 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, VIII° comma, cod. civ., a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 375.000, con emissione di massime n. 1.500.000 azioni del</p>	<p><i>Abrogato</i></p>

<p>valore nominale di Euro 0,25 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della società o di società che la controllano o che sono da essa controllate, per prezzo pari a quello finale di sottoscrizione dell'aumento finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente segmento STAR, quale deliberato nel corso della medesima assemblea.</p> <p>Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del Codice Civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è stato fissato al 31 dicembre 2010, con previsione che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purchè successive all'iscrizione della relativa delibera al Registro delle Imprese.</p> <p>[omissis]</p>	
---	--

3. Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea).

Con riferimento alla pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee sui quotidiani a diffusione nazionale, si ritiene opportuno:

- (i) tenuto conto della fluidità della regolamentazione in materia di diffusione delle informazioni regolamentate, al fine di garantire maggiore flessibilità alla rilevante clausola statutaria, precisare che la pubblicazione dell'avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale e in uno o più dei quotidiani elencati, troverà applicazione nella misura in cui e fintantoché tale adempimento sarà previsto dalla disciplina vigente ed applicabile e
- (ii) in ogni caso, proporre l'ampliamento dell'indicazione delle testate giornalistiche ove pubblicare gli avvisi indicati, al fine di disporre di maggiori opportunità di scelta.

Ciò precisato, si riporta nel seguito la tabella che espone l'attuale testo dell'articolo 7 dello Statuto, posto a confronto con la nuova formulazione del medesimo articolo che si sottopone alla Vostra approvazione.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Capitale sociale Art. 7</p>	<p align="center">Capitale sociale Art. 7</p>
<p>1. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano " IL SOLE 24 ORE" o sul quotidiano "CORRIERE DELLA SERA", nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco</p>	<p>1. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora e fino a quando la disciplina normativa e regolamentare vigente imponga la pubblicazione dell'avviso di convocazione in uno o più quotidiani, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti #quotidiane a diffusione nazionale " IL SOLE 24 ORE", e sul quotidiano "CORRIERE DELLA SERA",</p>

<p>delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.</p> <p>[omissis]</p>	<p>“MILANO FINANZA”, “MF”, “LA REPUBBLICA”, “ITALIA OGGI”, nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.</p> <p>[omissis]</p>
---	---

4. Proposta di modifica degli articoli 14 (Consiglio di Amministrazione) e 26 (Collegio Sindacale) ed introduzione dell'articolo 31 dello Statuto sociale, in relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

La Legge 12 luglio 2011, n. 120 recante “Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 nr. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati” ha introdotto il comma 1-ter dell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il “Testo Unico”) (riferito alla composizione del consiglio di amministrazione) e il comma 1-bis dell'art. 148 del Testo Unico (riferito alla composizione del collegio sindacale). Ai sensi della richiamata normativa, il riparto dei membri del consiglio di amministrazione e dei componenti dell'organo di controllo da eleggere deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri, per tre mandati consecutivi, il rispetto del principio dell'equilibrio tra generi. Per il primo mandato, la legge stabilisce che i componenti del genere meno rappresentato costituiscano “almeno un quinto” del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo, mentre, per i restanti due mandati, il rapporto deve essere pari ad “almeno a un terzo”.

La Legge n. 120/2011 ha, altresì, delegato la Consob ad emanare, in via regolamentare, disposizioni in merito all'applicazione ed al rispetto delle sopra richiamate disposizioni che richiedono un equilibrio tra i generi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. La delega è stata esercitata con l'emissione della Delibera n. 18098 dell'8.02.2012, con cui la Consob ha modificato il Regolamento Emittenti introducendo l'art. 144-undecies.1 (Equilibrio tra generi), il cui testo individua i criteri generali cui gli statuti degli emittenti quotati debbono attenersi al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza dei generi (maschile e femminile) all'interno degli organi sociali in sede di rinnovo e di sostituzione dei singoli membri. Al fine di semplificare l'attuazione della norma, il citato art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittente dispone la non applicazione del criterio del riparto tra generi alle liste con numero di candidati inferiore a tre. Il medesimo articolo inoltre precisa che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le disposizioni si applicano a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo al 12 agosto 2012.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Bialetti Industrie S.p.A. attualmente in carica giungeranno alla naturale scadenza in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012; pertanto, alla luce della tempistica di applicazione della disciplina in materia di riparto fra generi (come sopra illustrata), il prossimo rinnovo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo della Società dovrà avvenire nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di equilibrio tra i generi. In ragione di quanto sopra, si propone di adottare le opportune modifiche dello Statuto, in modo tale da adeguare lo Statuto alle disposizioni legislative e regolamentari in precedenza richiamate in tempo utile per il prossimo rinnovo degli organi sociali.

Lo Statuto di Bialetti Industrie S.p.A. disciplina le modalità di nomina e di verifica del possesso dei requisiti chiesti in sede di candidatura dei consiglieri e sindaci rispettivamente all'art. 14 e all'art. 26.

Pertanto, al fine di adeguare il testo di tali disposizioni statutarie all'intervenuta variazione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, il Consiglio di Amministrazione propone agli Signori Azionisti di apportare ai due articoli citati le modifiche nel seguito indicate.

Il Consiglio di Amministrazione propone, altresì, di apportare ulteriori modifiche, di carattere procedurale, volte ad armonizzare le disposizioni contenute nell'art. 14 in materia di nomina degli amministratori indipendenti con le modifiche in precedenza illustrate.

Infine, tenuto conto che la Legge n. 120/2011, come precisato più sopra, stabilisce che le disposizioni sull'equilibrio tra i generi trovino applicazione per "tre mandati consecutivi" a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 12 agosto 2012, si propone di inserire in Statuto un nuovo articolo 31 che regoli, mediante apposita clausola transitoria, i tempi dell'entrata in vigore delle clausole statutarie rilevanti relative al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, ed indichi le percentuali minime di seggi negli organi sociali da riservare al genere meno rappresentato in occasione del primo rinnovo e ai successivi due rinnovi degli organi sociali.

Il testo delle modifiche statutarie proposte agli articoli 14 e 26 è di seguito riportato con il testo a fronte dello Statuto sociale vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione
Art. 14	Art. 14
<p>1. La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori.</p> <p>2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>3. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.</p> <p>4. Per la nomina, cessazione e sostituzione degli amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").</p> <p>5. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.</p>	<p>1. La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori.</p> <p>2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>3. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.</p> <p>4. Per la nomina, cessazione e sostituzione degli amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").</p> <p>5. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presenza di un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o</p>

<p>Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998, ovvero - in mancanza di tale determinazione - pari ad almeno un quarantesimo del capitale sociale. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.</p> <p>Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Un socio non può presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società.</p>	<p>regolamentari.</p> <p>Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998, ovvero - in mancanza di tale determinazione - pari ad almeno un quarantesimo del capitale sociale. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.</p> <p>Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa <i>pro-tempore</i> vigente in materia di equilibrio tra i generi.</p> <p>Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Un socio non può presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società.</p>
--	--

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.; ~~tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.~~

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la nomina dei soggetti in possesso dei citati requisiti avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, eleggendo i candidati in base all'ordine in cui gli stessi sono collocati nelle liste, il Consiglio di Amministrazione si trovasse ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, si proclamano eletti tanti candidati del genere mancante quanti ne occorrono secondo

<p>Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.</p> <p>In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.</p> <p>6. Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.</p> <p>7. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro</p>	<p>la normativa <i>pro tempore</i> vigente, con le regole seguenti:</p> <p>a) le persone del genere mancante si individuano (nell'ordine progressivo in cui sono elencate) tra i candidati non eletti della Lista di Maggioranza, ed esse sono elette in luogo dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, della medesima lista elencati per ultimi (iniziando dall'ultimo degli eletti e risalendo, ove occorra, al candidato elencato in precedenza, e così via) tra coloro che avrebbero conseguito l'elezione se non vi fosse stata la necessità di integrare il genere mancante;</p> <p>b) qualora la procedura di cui alla precedente lettera a) non assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina <i>pro tempore</i> vigente inerente l'equilibrio tra generi, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.</p> <p>Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione, fatta comunque salva l'applicazione, <i>mutatis mutandi</i>, dei procedimenti sopra previsti al fine di garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle quote di genere prescritte dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente e la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 previsto dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente. fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.</p> <p>In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.</p> <p>6. Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.</p> <p>7. In caso di cessazione dalla carica, per</p>
--	---

sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge.	qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
--	---

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Collegio Sindacale Art. 26	Collegio Sindacale Art. 26
<p>1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.</p> <p>2. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.</p> <p>3. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. La disciplina del Collegio Sindacale è quella stabilita dal codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano - fatte salve comunque diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - le seguenti disposizioni.</p> <p>4. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quelli di impresa sono quelli meccanici, elettromeccanici, elettrotecnici, elettrici e quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 4. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.</p> <p>5. La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve, come sopra previsto, diverse ed ulteriori disposizioni di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del</p>	<p>1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.</p> <p>2. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.</p> <p>3. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. La disciplina del Collegio Sindacale è quella stabilita dal codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano - fatte salve comunque diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - le seguenti disposizioni.</p> <p>4. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quelli di impresa sono quelli meccanici, elettromeccanici, elettrotecnici, elettrici e quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 4. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.</p> <p>5. La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve, come sopra previsto, diverse ed ulteriori disposizioni di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relativi</p>

Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998; in mancanza di tale determinazione, il diritto a presentare una lista spetta a ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato le informazioni, le dichiarazioni e gli altri documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ciascun soggetto legittimato non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare

norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998; in mancanza di tale determinazione, il diritto a presentare una lista spetta a ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste **si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente** e devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste che contengono, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere nella sezione dei Sindaci effettivi, candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa *pro-tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei sindaci supplenti di dette liste indichi almeno due candidati questi devono appartenere a generi diversi.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato le informazioni, le dichiarazioni e gli altri documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ciascun soggetto legittimato non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare

o, se legittimati, votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

6. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

o, se legittimati, votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa **rispetti la proporzione tra generi prevista dalla disciplina *pro tempore* vigente e** ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, **fermo restando il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.**

~~6. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.~~

~~Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.~~

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un Sindaco, subentra il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata

<p>Ove consentito dalle disposizioni applicabili, il nuovo nominato scade insieme con quelli in carica. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.</p> <p>In ogni caso il nuovo Sindaco effettivo di Minoranza assume anche la carica di Presidente.</p>	<p>la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.</p> <p>Ove consentito dalle disposizioni applicabili, il nuovo nominato scade insieme con quelli in carica. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili e fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.</p> <p>In ogni caso il nuovo Sindaco effettivo di Minoranza assume anche la carica di Presidente.</p>
--	---

Il testo del nuovo articolo 31 che si propone di inserire nello Statuto sociale è di seguito riportato.

Clausola transitoria Nuovo articolo 31

31.1 Le disposizioni degli artt. 14.5, 14.7, 26.5 e 26.6 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi integrali, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi al 12 agosto 2012. Dette disposizioni, pertanto, per i successivi rinnovi devono considerarsi come non apposte.

31.2 In conformità alla Legge 12 luglio 2011, n. 120: (i) per il primo mandato del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale integralmente eletti successivamente al 12 agosto 2012, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad un quinto (con arrotondamento per eccesso) dei membri del rispettivo organo sociale; (ii) per i due mandati successivi al mandato sub (i) la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad un terzo (con arrotondamento per eccesso) dei membri del rispettivo organo sociale.

** *** **

Diritto di recesso

L'adeguamento dello Statuto conseguente alle proposte di deliberazione contenute nella presente relazione, non conferisce agli Azionisti la facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile o di altre disposizioni, non integrando alcuna delle fattispecie previste da tale norma.

** *** **

Signori Azionisti,
in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea straordinaria di Bialetti Industrie S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di modificare gli articoli 5, 7, 14 e 26 e di introdurre il nuovo articolo 31 dello Statuto sociale così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, adottando il nuovo testo di Statuto Sociale allegato;
2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica pro-tempore ogni potere e facoltà per:
 - (i) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra, il tutto con facoltà di sub-delega; e
 - (ii) apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune in sede di relativa iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse, il tutto con facoltà di sub-delega;
3. di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere, ivi compresi quelli di introdurre le modificazioni o integrazioni di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni.”

Coccaglio (BS), 21 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni